

ATTO DI INDIRIZZO -MISURE ATTUATIVE
Accordo di Programma MiC-Regione Abruzzo
RA/0126974 del 30.03.2021

Con il **D.M. 19 gennaio 2021, n. 42** "*Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'Anno Finanziario 2021*" sono state **attribuite alla Regione Abruzzo risorse economiche per l'importo complessivo di € 290.000,00**, demandando ad apposito Accordo (stipulato in data 07.04.2021 tra MiC e Regione Abruzzo) la disciplina delle modalità procedurali di erogazione.

Il Decreto ha inoltre previsto:

- che le MODALITA' di ACCESSO alle risorse sono disciplinate dalle Regioni, nei limiti delle rispettive quote assegnate e secondo i propri ordinamenti;
- le risorse medesime dovranno essere finalizzate ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative di spettacolo che prevedano ATTIVITA' ORDINARIE con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di GRANDI EVENTI AGGREGANTI che coinvolgono anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo, stabilendo altresì che la promozione di attività culturali di spettacolo dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani rimasti nei territori colpiti dal sisma;
- i SOGGETTI ATTUATORI delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovranno essere individuati tra i PROFESSIONISTI che operano nelle Regioni interessate e, in particolare, tra gli ORGANISMI FINANZIATI nell'ambito del FUS, stabilendo altresì gli elementi (indicatori, criteri e parametri di valutazione) di cui le Regioni dovranno tener conto ai fini dell'assegnazione delle risorse;
- le Regioni dovranno comunicare alla Direzione Generale Spettacolo del MiC – entro 90 giorni dall'approvazione dell'atto di indirizzo – misure attuative - l'elenco delle attività progettuali ammesse a finanziamento nei limiti della quota assegnata.

RIPARTIZIONE ECONOMICA E CRITERI e MODALITA' per l'individuazione dei progetti.

L'Accordo di Programma (ADP) stipulato in data 07.04.2021 ha recepito i criteri indicati nel **D.M. 19 gennaio 2021, n. 42** all'art. 3 ha individuato "*Entità delle risorse disponibili e criteri di riparto*" che vengono così destinate all'unica linea attuativa:

- la somma di **€ 290.000,00** pari al 100 % dell'intero stanziamento viene destinata al finanziamento dei progetti proposti dal territorio e individuati tramite bando pubblico appositamente predisposto, riservato ai Comuni inseriti nel cratere sismico e alle reti di detti Comuni, con particolare riferimento a progetti svolti in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo;

Ai fini dell'individuazione dei progetti e dell'assegnazione delle suddette risorse, la Regione, in coerenza con le disposizioni di cui alle LL.RR. 55/2013 e 46/2014, terrà conto delle seguenti caratteristiche progettuali, di cui al comma 5 dell'art. 4 "*Utilizzo delle risorse*" del citato **D.M. 19 gennaio 2021, n. 42**, così come riportate nell'art.4 "*Criteri per la predisposizione di bandi e per l'individuazione dei progetti di iniziativa regionale*" dell'ADP:

- radicamento dell'iniziativa sul territorio;
- qualità artistica del progetto da realizzare;
- ricadute socio-economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
- sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;

- capacità di fare sistema;
- innovazione progettuale.

CRITERI E MODALITA' per l'individuazione, tramite Bando Pubblico, dei progetti proposti dal territorio.

Paragrafo 1: Beneficiari

1. Il Bando pubblico, predisposto sulla base dei criteri stabiliti nel presente Atto di Indirizzo (Parte Seconda) ed approvato dal competente Servizio Beni e Attività Culturali, è riservato ai Comuni ed alle reti di Comuni inseriti nel cratere sismico ed espressamente elencati negli Allegati 1, 2 e 2-bis al D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 come modificato e integrato dal D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45 (in G.U. 10/04/2017, n. 84).
2. Le proposte presentate da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente paragrafo sono irricevibili.
3. Per ogni ente proponente (Comune singolo/Comune capofila) è previsto il finanziamento di un solo progetto.

Paragrafo 2: Dotazione finanziaria

1. L'importo di **€ 290.000,00** destinato al finanziamento dei progetti proposti dagli enti di cui al precedente paragrafo 1, con particolare riferimento a progetti svolti in collaborazione con gli organismi finanziati nell'ambito del FUS per l'Abruzzo, viene così modulato:
 1. fino a un massimo del **50%** per spettacoli dal vivo e progetti di eccellenza presentati da uno o più Comuni del cratere sismico, da realizzare in collaborazione con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo e/o con personaggi di rilievo nazionale e internazionale e/o con professionisti dello spettacolo e/o Associazioni di rilievo regionale;
 2. fino a un massimo del **30%** per progetti proposti da reti di Comuni da attuare in collaborazione con professionisti e realtà locali e regionali e/o anche con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo e/o Associazioni di rilievo regionale;
 3. fino a un massimo del **20%** per progetti proposti da Comuni in forma singola da attuare in collaborazione con professionisti e realtà e associazioni locali e regionali e/o anche con soggetti sostenuti dal FUS per l'Abruzzo.
2. In rapporto alla tipologia e quantità dei progetti che saranno presentati è possibile la rimodulazione delle proporzioni percentuali di cui al precedente comma 1, nei limiti dell'importo complessivo destinato ai progetti presentati dai territori sopra previsto; eventuali economie realizzabili su una o due delle sopra indicate tipologie di progetti potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori progetti di altra/e tipologia/e.

Paragrafo 3: Finalità e attività ammissibili

1. In linea con i requisiti e criteri minimi imposti dal **D.M. 19 gennaio 2021, n. 42** e recepiti nel citato Accordo di Programma, sono ammissibili a finanziamento le proposte di attività di spettacolo dal vivo finalizzate a rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e centri urbani del territorio del cratere sismico, a ricostruire l'attrattività culturale e turistica del territorio e a promuovere iniziative culturali di spettacolo rivolte ai più giovani (anche in collaborazione con le scuole) e agli anziani presenti nei territori colpiti dal sisma e, nello specifico:
 - ATTIVITA' ORDINARIE, con utilizzo di teatri storici, delle piazze e dei luoghi di eccellenza paesaggistica, da attuare con il coinvolgimento delle comunità locali, dei professionisti abruzzesi e delle realtà locali e/o anche in collaborazione con i soggetti finanziati dal FUS per l'Abruzzo;
 - GRANDI EVENTI AGGREGANTI da attuare con il coinvolgimento di personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e/o in collaborazione con i soggetti finanziati dal FUS per l'Abruzzo.
2. Le attività ordinarie e i grandi eventi devono essere realizzati a far data dal 01.09.2021 (come da accordo di programma art. 2 "Finalità ed interventi ammissibili") e comunque non oltre il 30.09.2022, salvo proroghe specificatamente motivate e autorizzate.

Paragrafo 4: Elementi e criteri di valutazione

1. Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, le proposte progettuali ammissibili, di cui al precedente paragrafo 3, sono valutate sulla base delle seguenti caratteristiche:

- a. radicamento dell'iniziativa sul territorio, inteso come capacità di esprimerne le peculiarità culturali e artistiche, attraverso attività fortemente connesse con identità, eccellenze e vocazioni dei luoghi e/o con il patrimonio culturale locale e regionale (beni, tradizioni, costumi, riti, miti, leggende, storia, luoghi, personaggi e quant'altro);
- b. capacità di fare sistema con progetti condivisi da reti di Comuni;
- c. sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;
- d. progettazione di spettacoli dal vivo che prevedono attività culturali (come incontri, laboratori, seminari, concorsi, prove aperte al pubblico e altre opportunità di coinvolgimento sociale) da attuare prima e/o dopo l'evento principale;
- e. progettazione di attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai giovani e agli anziani presenti nei territori colpiti;
- f. capacità di produrre ricadute socio-economiche sul territorio, in termini di visibilità e promozione turistica e di indotto economico;
- g. innovazione progettuale (utilizzo e sperimentazione di tecnologie avanzate, di linguaggi espressivi nuovi e/o rivisitati e di strumenti attuativi non convenzionali, presenza di contenuti inediti e quant'altro);
- h. progettazione di spettacoli dal vivo che coinvolgono espressioni o artisti locali, prevedendone la contaminazione culturale e artistica attraverso la partecipazione degli stessi nello spettacolo dal vivo o nelle iniziative progettuali;
- i. qualità artistica del progetto da realizzare;
- j. cofinanziamento del progetto proposto (risorse del proponente, risorse di terzi).

2. Per ciascuna delle caratteristiche progettuali, di cui al comma 1 del presente paragrafo, è attribuito un punteggio da 0 a 3, dove 0=assente/insufficiente, 1=sufficiente, 2=buono e 3=ottimo.

3. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali di cui al precedente comma 2 del presente paragrafo.

Paragrafo 5: Modalità e termini di presentazione delle istanze di finanziamento

1. Le istanze di finanziamento (complete di proposta progettuale e relativo piano economico) sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'ente proponente (Comune capofila/Comune singolo) dovranno essere tassativamente **redatte utilizzando l'apposito Modello** allegato al *Bando Pubblico* che sarà reperibile sul Portale Cultura e nella sezione *avvisi* del sito istituzionale della Regione Abruzzo ed inviate al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale entro i termini di tempo stabiliti nel Bando.

Paragrafo 6: Spese ammissibili

1. Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto, rapportate al periodo di attuazione dell'iniziativa e sostenute dall'ente proponente (Comune singolo/Comune capofila).

2. In particolare sono ammissibili i seguenti costi:

- a. costi per artisti e operatori dello spettacolo;
- b. contributi ex-Enplals;
- c. costi di personale in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge) e rimborsi spese debitamente documentati;
- d. spese di ospitalità dei soggetti di cui alla lettera a), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione; se le spese includono indistintamente quelle relative al vitto e all'alloggio, le stesse sono ritenute ammissibili in misura pari al 70%;
- e. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
- f. spese per affitto e noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
- g. spese per materiale non durevole: per premi, omaggi e altro materiale;

- h. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa e per acquisto di spazi pubblicitari;
- i. costi per diritti S.I.A.E.;
- j. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
- k. costi indiretti imputabili a spese generali fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- l. altre spese non comprese nelle lettere da a) a k), ma indicate come indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa.

Paragrafo 7: Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Presso il competente Servizio è istituita apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti presentati, composta dal Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali con funzioni di Presidente, da due funzionari regionali e da un segretario. La Commissione può avvalersi di un esperto quale supporto per la selezione dei progetti.

Paragrafo 8: Erogazione del finanziamento ed obblighi a carico del beneficiario

1. È ammessa la liquidazione di anticipi fino ad un massimo del 70% del finanziamento assegnato.
2. I beneficiari dovranno riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa, online e cartacei, i loghi del Ministero MiC–DGS e della Regione Abruzzo con la dicitura *“Iniziativa finanziata dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”* e consegnare copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.

Paragrafo 9: Revoca e restituzione del finanziamento

1. Il finanziamento viene revocato nei seguenti casi:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'ente beneficiario;
 - b. mancata presentazione del rendiconto nei prescritti termini di tempo;
 - c. mancata presentazione nei prescritti termini delle integrazioni documentali richieste dal Servizio;
 - d. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
 - e. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - f. utilizzo, anche parziale, del finanziamento per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'assegnazione;
 - g. gravi inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Atto di Indirizzo, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Qualora sia disposta la revoca, l'ente beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipazione percepita, maggiorata degli interessi legali.
3. È ammessa la richiesta di eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti del caso, nonché di rideterminare l'importo finale del finanziamento in rapporto agli esiti della verifica contabile del rendiconto delle entrate e delle spese effettivamente sostenute e documentate.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Atto di Indirizzo valgono le vigenti norme generali europee, nazionali e regionali di riferimento e rispettivi regolamenti.